

CAMPIONE D'ITALIA “Grande concerto al Nuovo Casinò di Campione d'Italia”

(...) Direttore d'Orchestra il Maestro Luigi Fabbri, che ha diretto con sobrietà, musicalità, personalità, attento alla dinamicità dei segni, approfondendo la sua sensibilità di grande temperamento, specie nella settima sinfonia di Beethoven

(Roberto Bellotti: Milano, CORRIERE DEL TEATRO)

CAMPIONE D'ITALIA “Note all’insegna della delicatezza”

L'equilibrata esecuzione della Nagyvàrady Symphony Orchestra

“Sul podio c’era il maestro Luigi Fabbri, un musicista comasco di nascita, che ha alle sue spalle una notevole carriera (...). Direi che questi aspetti hanno accomunato tutte le interpretazioni: l’equilibrio, la rinuncia ad ogni forzatura, il controllo attento dei particolari, insomma il porgere la musica con semplicità e delicatezza. Che in fondo è il modo migliore per far emergere i valori dei brani eseguiti. Così ho apprezzato come poche altre volte quella musica straordinaria che è l’allegretto della settima sinfonia di Beethoven. Degna di ampia lode è stata, sempre nell’ambito di una linea interpretativa percorsa coerentemente con mano leggera, l’esecuzione della quarta sinfonia di Mendelssohn (...). Il pubblico, assai numeroso, ha applaudito intensamente.

(Carlo Rezzonico; Lugano, Giornale del Popolo, Martedì 21 Aprile 2009)

COMO “Brilla l’Accademia filarmonica”

Splendida l’Accademia diretta da Fabbri

“Due concerti grossi di Corelli e quattro di Vivaldi per l’Accademia Filarmonica Italiana, complesso di quindici elementi di grande valore singolarmente, ma ben compattati nella ricerca comune di respiro fraseologico in stile e di dinamiche flessibili. Merito soprattutto del direttore Luigi Fabbri dal gesto ampio e dalle idee chiare che ha garantito esecuzioni dalla coesione precisa, dal suono limpido. (...) Applausi intensissimi e ripetuti; un bis.

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Lunedì 14 giugno 1999)

COMO “Il progetto Villa Bellingardi è partito sulle note giuste”

Splendida l'Accademia diretta da Fabbri

“ (...) Platea del teatro (Sociale di Como, ndr) completa (...). Sul palcoscenico l'orchestra da camera «Accademia Filarmonica Italiana» diretta da Luigi Fabbri con gesto sicuro ed elegante. (...) La loro generosità è stata premiata da calorosissimi applausi (anche fuori tempo per troppa sollecitudine) che hanno determinato ancora ben due bis.”

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Venerdì 3 maggio 1996)

COMO “Il verbo «emigrare» in poesia e musica”

Successo a Villa Erba

“ (...) la volonterosa e disciplinata «Accademia Filarmonica Italiana» che ha offerto l'esecuzione di due sinfonie di Mozart, la KV 201 e la KV 425 «Linz». Luigi Fabbri è stato un direttore d'orchestra chiaro, efficace ed elegante. Numerosi applausi per tutti.”

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Mercoledì 14 ottobre 1998)

LUGANO “Giovani talenti”

((...)) L'insieme strumentale composto da una quarantina di elementi tra archi e fiati, è stato guidato tra le pagine di Mozart dalla mano sapiente di Luigi Fabbri. Il concerto (...) ha richiamato un pubblico numeroso.

(Israel Colombo; Como, Il Corriere di Como, Mercoledì 14 febbraio 2001)

LUGANO “Le magie mozartiane esaltate dalla Cigoli”

(...) Un secondo motivo (di interesse ndr) si può individuare nella presenza sul podio del direttore Luigi Fabbri alle prese con l'orchestra «Alfredo Catalani» di Lucca, formata da giovanissimi che con il suo carisma ha saputo guidare, coinvolgendola in un'esperienza indimenticabile. Questi allievi del Corso di formazione orchestrale (...) si sono trovati ad affrontare un repertorio 'Importante' sotto la guida e a contatto con professionisti seri e titolati (...).

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Mercoledì 14 febbraio 2001)

LUGANO “Mozart sa esaltare i complessi ucraini”

Successo a Lugano

Un cordialissimo successo, confermato da prolungati applausi, ha premiato, venerdì nella chiesa del Sacro Cuore di Lugano, la bravura e l'impegno degli ottimi complessi ucraini. Erano infatti di scena l'Orchestra e il Coro di Stato di Donetsk (...) Ha diretto il comasco Luigi Fabbri con impeto, passione e totale adesione partecipativa, perciò assai coinvolgente, ma sempre tenuta sotto controllo da una intelligenza pronta a cogliere, con notevole istinto musicale, linee interpretative tradotte in meticolosa chiarezza gestuale.

Apprezzabile la sua volontà di rendere tutto espressivo e motivato sull'emozione, con accese accentuazioni dinamiche oltre ad un certo dilagare di sensazioni e offerte, quasi presagio di un Romanticismo incombente.

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Domenica, 2 aprile 2000)

MENDRISIO (CH) “Una bella orchestra”

Fabbri a Mendrisio

“(…) Solare,mozartiana, la Quinta sinfonia D 485 di Schubert: (...) è stata fatta apparire dagli interpreti in tutta la sua coinvolgente, armoniosa discorsività, così fluida, così spontanea (...). Nella Quarta Sinfonia di Beethoven, l’orchestra ha avuto modo di brillare anche solisticamente dal momento che Fabbri ha giocato molto sul dialogo timbrico. Scelta felice che denuncia una bella predisposizione alla espressività di fraseggio plasticamente vibratile, teso ad evidenziare ogni sostanza affettiva, senza tuttavia trascurare il senso globale di una classicità fondata sulla infallibilità delle proporzioni. (...) un ottimo concerto.

(Maria Terraneo Fonticoli: Como, La Provincia, Lunedì 12 giugno 2000)

MILANO “Omaggio al Barocco”

Domenica 3 maggio, nella Basilica di S. Agostino a Milano si è tenuto un concerto dell'Accademia Filarmonica Italiana, diretta dal maestro Luigi Fabbri. (...) Al concerto è arriso un vibrante successo da parte di un folto pubblico.

(Giancarlo Landini; Milano, L'Opera n° 301, Giugno 2015)

MILANO “Chiesa di Sant’Alessandro: CONCERTO”

(...) Il folto pubblico intervenuto ha decretato ad ogni esecuzione un grande successo principalmente al maestro Luigi Fabbri che ha diretto l’Orchestra da Camera di Milano con sensibilità espressiva e con un legato musicale particolarissimo in quel capolavoro assoluto che è lo Stabat Mater

(Roberto Bellotti: Milano, CORRIERE DEL TEATRO Vol. 2° Apr. Mag. Giu. 2009)